



NUOVE IDEE, NUOVO FUTURO

GIOVANNI ROCCHETTA SINDACO

-PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA CIVICA ZOLA FUTURA-

Mandato 2024-2029

Elezioni amministrative 08/09 giugno 2024

“Le rivoluzioni sono figlie di idee e di sentimenti prima che di interessi.”

L. Sturzo

PREMESSA

La lista civica ZOLA FUTURA nasce dal desiderio, di una parte non trascurabile della cittadinanza, di un’alternativa alle amministrazioni che fino ad ora hanno governato a Zola Predosa. Cresce poi tramite il dialogo con i cittadini e i lavoratori, e grazie all’ascolto di essi ha saputo processare soluzioni nuove e attuabili. Infine, incapaci di stare a guardare, le donne e gli uomini di questa lista hanno voluto mettersi in gioco con passione e serietà, per contribuire a rendere Zola Predosa un Comune migliore.

Crediamo fermamente che una realtà importante come Zola Predosa meriti di essere governata con ambizione, consapevolezza e coraggio. Tali qualità sono la base per compiere azioni atte a migliorare ciò che adesso non funziona e risolvere quei problemi che sono stati accantonati e dimenticati. Pensiamo che Zola Predosa abbia le capacità di spiccare il volo grazie alla passione delle realtà economiche e associative, alle sue eccellenze eno-gastronomiche e industriali, e soprattutto all’affetto che gli Zolesi hanno nei confronti della loro città, della loro campagna e dei loro colli. In questo contesto l’impegno che ZOLA FUTURA desidera intraprendere è rivolto all’affermazione di un modello di sviluppo sostenibile, improntato ai principi di equità ed efficienza, e volto a promuovere il territorio, migliorare i servizi e la qualità della vita di ciascun cittadino, valorizzare il contesto sociale, culturale e ambientale di Zola Predosa e le sue frazioni. La missione di ZOLA FUTURA è portare **nuove idee** per costruire una città innovativa nel rispetto dell’ambiente e dell’economia; una città che divenga esempio virtuoso per gli altri Comuni, che sia un riferimento e non debba più guardare altrove per copiare soluzioni talvolta non applicabili al nostro Comune. ZOLA FUTURA porterà nuove persone di spessore, con forti legami col territorio e con competenze complementari tra loro; senza tessere di partito, ma con Zola Predosa nel cuore. ZOLA FUTURA vuole proporre un **nuovo futuro** grazie ad un’idea di città avanzata, coerente e di buon senso, poiché quest’idea di città nel corso degli ultimi anni è venuta a mancare e sono sempre state proposte soluzioni sconnesse tra loro, con scarsa lungimiranza e prive, appunto, di una visione globale della Città e dell’identità zolese.

Nei mesi scorsi abbiamo cercato di condividere quanto più possibile le nostre idee con chi incontravamo, ci siamo fatti carico dei problemi della gente e del territorio. Tutto ciò che leggerete nelle prossime pagine è frutto dell’ascolto di suggerimenti, critiche e consigli. Questo è stato poi elaborato con esperti e professionisti per renderlo concreto e fattibile. Abbiamo messo per iscritto ciò in cui crediamo e che ci impegneremo a concretizzare, volti a compiere un progetto amministrativo che si ispiri ai concetti sopracitati. Siamo sicuri che non si tratta di un “libro dei sogni” irrealizzabile a causa di tempi, risorse finanziarie disponibili e delle scelte fatte in passato.

INTRODUZIONE

Il programma di ZOLA FUTURA è stato sviluppato per soddisfare le esigenze dei cittadini e del territorio, tenendo in considerazione tradizione, innovazione tecnologica e qualità della vita. Il programma ruota attorno a tre temi cardine fondamentali in stretta relazione tra loro: VIABILITA', AMBIENTE e URBANISTICA. Non possiamo parlare di viabilità senza tener conto dell'urbanistica, né di urbanistica senza considerare l'ambiente (l'art. 80, DPR 616/77 spiega chiaramente come l'urbanistica riguardi anche le operazioni di salvaguardia e di trasformazione del suolo nonché la protezione dell'ambiente). In questa elaborazione abbiamo sempre considerato la correlazione tra questi aspetti, trovando infine una sintonia di progetti e idee per il futuro di Zola Predosa. Per ogni tema esporremo la nostra visione in merito: il nostro punto di vista sull'argomento, alcune importanti considerazioni sullo stato attuale delle cose e la direzione che il Comune dovrebbe intraprendere. In seguito elencheremo idee, attenzioni e proposte da attuare per migliorare Zola Predosa.

Purtroppo un Programma non può mai trattare tutte le reali necessità cittadine, tantomeno indicare tutte le cose che si avrebbero intenzione di affrontare o sarebbe necessario fare. Del tutto ragionevole, quindi, che alla fine di questo lavoro programmatico qualcuno possa trovare alcune cose che mancano, pur essendo importanti come tutte le altre, e che altri ne possano trovare di troppo e, forse, qualcuna di esse non condivisibile. Proprio per questo riteniamo che il nostro impegno programmatico debba essere considerato come un "programma aperto" pronto a recepire integrazioni e correzioni da parte dei cittadini, delle categorie economiche e sociali, di tutti coloro, in buona sostanza, che amano la nostra Città e sono pronti a contribuire, anche con le proprie idee al suo miglioramento e alla sua crescita.

INDICE

- 1- VIABILITA'
- 2- AMBIENTE
- 3- URBANSTICA
- 4- Lavoro e Sviluppo commerciale
- 5- Sociale e Sanità
- 6- Cultura e Turismo
- 7- Mobilità sostenibile
- 8- Giovani, Sport e Tempo libero
- 9- Associazioni e Volontariato
- 10- Famiglie
- 11- Partecipazione, Digitalizzazione e Trasparenza
- 12- Sicurezza

1. Viabilità

La nostra visione di città nuova si pone come obiettivo quello di migliorarne la vivibilità. Abitare una città vivibile significa esser messi in una condizione di pace e benessere col territorio.

Purtroppo la viabilità rende Zola Predosa tutt'altro che accogliente: estenuanti file di auto si riversano sulla strada maestra ogni giorno della settimana. Talvolta sono necessari tempi irragionevoli per percorrere il tratto Ponte Ronca-Riale, disperdendo così nell'aria quantità esagerate di CO2.

Negli ultimi 30 anni la quantità di automobili che percorrono le nostre vie è drasticamente aumentata mentre la portata delle strade è rimasta pressoché invariata. L'unica possibilità per attraversare il capoluogo (senza allungare ed evitando percorsi contorti) è l'attraversamento del ponte sul Lavino: vi invitiamo a immaginare cosa succederebbe se improvvisamente il ponte diventasse impraticabile per lungo tempo. Ne abbiamo un assaggio quando il ponte viene chiuso per eventi: tutto si riversa sulla SP569 rendendo la situazione ancora più drammatica. Viceversa sappiamo bene cosa diventa il centro del paese quando sullo "Stradone" avviene un incidente. È quindi fondamentale trovare una via alternativa che consenta di snellire il traffico e dare respiro alla "vecchia Bazzanese". Perciò vogliamo realizzare un nuovo "Piano del traffico" approfondito che possa trovare una soluzione al problema creando percorsi alternativi con il minor impatto ambientale.

Viabilità significa anche maggiore sicurezza per automobilisti, pedoni e ciclisti: insieme agli abitanti abbiamo già individuato le zone più pericolose e sulle quali è necessario intervenire rapidamente.

Per anni abbiamo segnalato in Comune situazioni rischiose sulle nostre vie e puntualmente ci è stato risposto che non era competenza dell'amministrazione. A questo vogliamo mettere un limite, o quanto meno pensiamo che una buona amministrazione debba alzare la voce quando necessario e spronare chi ne ha la competenza, per interventi mirati alla sicurezza collettiva e sollecitare ad una costante manutenzione ordinaria.

-Realizzazione di un marciapiede in via Rigosa, tra le rotonde di via Risorgimento e via Roma, al fine di tutelare chi quotidianamente, al buio, percorre a piedi questo tratto rischiando la propria incolumità.

-Realizzare un tratto ciclo pedonale che unisca Ponte Rivabella a Zola Predosa e Zola Predosa a Bologna.

-Migliorare la percorribilità pedonale di "Zola Chiesa" per agevolare disabili e passeggini e facilitare l'accesso alle attività commerciali.

-Messa in sicurezza della zona industriale e di via Rigosa, realizzando marciapiedi e un'adeguata illuminazione.

-Incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, treno e autobus, attraverso il potenziamento delle tratte esistenti con maggiori sconti sugli abbonamenti Under18 e sui servizi.

-Chiedere a Tper un aumento del servizio nel fine settimana e le corse ferroviarie serali provenienti da Bologna.

-Inglobare Zola Predosa nell'area urbana di Bologna in modo da introdurre notevoli vantaggi alla mobilità alternativa.

-Sviluppo dell'illuminazione pubblica, integrazione ove assente, specialmente nelle zone meno sicure.

-Confronto con gli abitanti di Riale al fine di trovare una soluzione ottimale, per commercianti e abitato, al problema del parcheggio per residenti durante gli eventi all'Unipol Arena.

- Ottimizzare e migliorare la segnaletica stradale verticale e orizzontale che purtroppo in alcune aree è completamente assente.
- Rendere più sicuri gli attraversamenti pedonali, talvolta mal segnalati e ad elevata pericolosità.
- Lavoreremo con gli organi di competenza per rendere il tratto di SP569 passante per il Comune a doppia corsia in modo da limitare le lunghe file che si creano nelle ore di punta e diminuire così l'inquinamento nel centro di Zola Predosa.

2. Ambiente

La nostra visione contempla la tutela dell'ambiente e l'adozione di politiche di sostenibilità. Abbiamo la responsabilità di tutelare l'ambiente per le future generazioni facendoci protettori di questo patrimonio e non ostili ad esso. Appoggeremo le idee e le innovazioni tecnologiche in armonia con la crescita economica e la sostenibilità ambientale.

Recenti studi hanno dimostrato che viviamo in una delle aree più inquinate al mondo. La nostra importante zona industriale peggiora la qualità dell'aria che respiriamo e ad aggravare la situazione ci pensa l'incessante traffico di veicoli sulle nostre strade (vedi 1. Viabilità). Stiamo anche assistendo ad una forte cementificazione per far posto a nuove costruzioni e nuove abitazioni che si traducono in aumento della popolazione, quindi aumento dei veicoli privati. Vogliamo perciò mettere un freno a questo deturpamento del suolo per mezzo di muri di palazzoni, muri di terra e "comparti formicaio", valorizzando ciò che già esiste. Ciò che è stato fatto da questa amministrazione, con al suo interno una forte componente "Verde", è gravemente insufficiente. Per noi è inammissibile che non sia stata colta l'occasione di rendere più green il Comune. Nessuna verifica è stata fatta in merito alle emissioni delle zone industriali o per ridurre le polveri sottili generate dall'incessante traffico della bazzanese e delle auto in coda ai lunghi passaggi a livello (vedi 1. Viabilità e 3. Urbanistica).

La maggior parte delle aree verdi (come il Percorso Vita) sono in stato di abbandono e i tracciati esistenti ci sono solamente grazie al passaggio delle persone. Molti percorsi sono stati annullati dalla vegetazione (ad esempio il collegamento tra via Predosa e via don Fornasari oppure Via Bertoloni/via Predosa e il parco Rio Cavanella).

Bisogna quindi studiare una manutenzione intelligente del verde: questa non può avvenire solamente ogni sei mesi. Vero è che una riduzione degli sfalci porta a rendere più vigorosa la biodiversità, in particolare le specie utili all'impollinazione, ma un eccessivo calo di manutenzione può portare al proliferare di parassiti e animali nocivi per noi e per i nostri animali domestici.

Inoltre bisogna lavorare sulla manutenzione di quelle opere che serviranno a proteggere noi e l'ambiente da eventuali disastri atmosferici che nel corso degli anni abbiamo imparato a conoscere. Dopo aver posto diversi quesiti in merito ci hanno assicurato che le condizioni del torrente Lavino non destano preoccupazione ma Noi abbiamo seri dubbi.

La questione ambientale non può risolversi esclusivamente mediante l'adozione di strumenti disincentivanti o misure punitive (multe, tasse, ordinanze e divieti) Riteniamo che la tutela dell'ambiente debba partire dalle azioni di ogni singolo cittadino favorendo un ambientalismo che nasce dal basso e non imposto dall'alto:

- Il nostro obiettivo è l'azzeramento del consumo del suolo non concedendo ulteriori volumi per nuove costruzioni oltre a quelli già previsti dai vecchi piani urbanistici delle precedenti amministrazioni fino a che non verrà ridotta del 50% la stima delle abitazioni non abitate/occupate e dove possibile avvieremo negoziati coi costruttori per ridurre i volumi edificatori esistenti.
- Migliorare, coinvolgendo gli enti preposti, la prevenzione di dissesti idrogeologici, portando a compimento le vasche di laminazione, riducendo così il rischio di esondazioni fluviali come quella avvenuta nel maggio 2023 anche a causa della scarsissima manutenzione del letto e degli argini del Lavino e dei suoi affluenti.
- Installazione di impianti fotovoltaici e solare termico negli edifici pubblici dove mancano, come palestre, centri sociali e stazioni.
- Introdurre verifiche costanti dei CAM (Criteri Minimi Ambientali) negli edifici pubblici del Comune razionalizzando i consumi e ottimizzando la spesa in un'ottica di medio-lungo periodo.
- Studiare metodi alternativi al fine di ridurre il consumo di carta nella burocrazia della pubblica amministrazione.
- Agevolazioni per l'organizzazione di eventi Plastic Free.
- Agevolazioni sulla tassa dei rifiuti per le attività commerciali e le industrie più virtuose nella raccolta differenziata.
- Promuovere l'educazione ambientale (lotta agli sprechi, rifiuti e inquinamento, rispetto per il verde pubblico) verso la cittadinanza e in particolare tra i giovani attraverso un processo di formazione/informazione in scuole, associazioni sportive/culturali/ludiche, parrocchie etc.
- Ove possibile i nuovi parcheggi che verranno realizzati saranno di tipo drenante, in modo da permettere al suolo un miglior assorbimento delle acque piovane.
- Creare, anche mediante il dialogo con i privati, nuovi percorsi verdi sulle colline e ripristinare quelli abbandonati attraverso la mappatura, la manutenzione e una cartellonistica idonea.
- Installazioni di nuovi bidoni per le deiezioni canine e apportare migliorie per le aree sgambamento.
- Maggiori controlli e inasprimento delle sanzioni per chi abbandona irregolarmente rifiuti e per i proprietari di animali che non raccolgono le deiezioni dei propri animali.

3. Urbanistica

La nostra visione impone la demolizione di barriere di separazione tra le persone. Il piano urbano deve agevolare i cittadini migliorando le condizioni di accessibilità rispetto a infrastrutture, servizi ed aree. Se osserviamo la topografia di Zola Predosa (comprese anche Riale e Ponte Ronca) notiamo che essa si è sviluppata lungo una strada maestra (affiancata in seguito dai binari del treno) e non attorno ad una piazza (oppure una chiesa o il municipio) come avviene nei classici borghi europei. Forzatamente le passate amministrazioni ci hanno fatto credere che Zola Predosa potesse evolversi come un borgo: il compimento della ferrovia sarebbe dovuto essere una cerniera tra le due parti di paese, ma in realtà ora rappresenta un solco profondo. Il comparto C4 e il parco Giardino Campagna nonostante siano a pochi metri dalla via principale, restano quindi isolati e privi di attrazione e servizi. ZOLA FUTURA propone un progetto di riqualificazione urbana che ha come obiettivo principale quello di realizzare un vero centro di paese creando una connessione fra municipio, piazza e Parco

Giardino Campagna che oggi non esiste. Questo progetto una volta ultimato, valorizzerà anche le imprese locali, faciliterà l'insediamento di nuove attività e dunque aumenterà l'offerta di lavoro (vedi 4. Lavoro e Sviluppo commerciale).

Proprio il Giardino Campagna consideriamo un triste fallimento. Quello che avrebbe dovuto rivelarsi il fiore all'occhiello del verde zolese, è poi finito nel dimenticatoio, poco frequentato dalla popolazione, per niente valorizzato, a tratti inaccessibile, abbandonato e lasciato all'incuria, passando da una situazione simil giungla ad uno scenario stepposo all'alternarsi delle stagioni. Vorremmo veder pulsare questo cuore verde, renderlo accessibile, vivo e centrale.

L'isolamento del C4 dal resto del paese invece danneggia le attività commerciali di via Risorgimento a vantaggio dei grossi centri commerciali e comuni limitrofi; per gli abitanti di questo comparto conviene immettersi sulla SP569 che addentrarsi nel centro di Zola Predosa.

L'urbanistica richiede anche un certo senso dell'estetica che attualmente scarseggia vista incoerenza architettonica e la limitata connessione con la Città:

-Riguardo alla ferrovia che divide il paese, proponiamo un investimento per sopraelevare il binario per un tratto inferiore ad 1 Km (dal ponte sul torrente alla fermata Zola Chiesa) al fine di rendere più accessibile il Giardino Campagna, eliminare un passaggio a livello e riaprire a doppio senso via Masini alleggerendo il traffico e riducendo l'inquinamento.

-Favorire la riconversione di aree dismesse, il riuso di strutture esistenti, edifici pericolanti e ruderi tramite una progettazione sostenibile sia dal punto di vista economico che ambientale mediante strumenti operativi snelli e aggiornati.

-Realizzazione di parcheggi nella area ricavata dalla demolizione dei palazzi su via Risorgimento altezza ponte sul Lavino.

-Prevedere la realizzazione, in collaborazione con investitori privati e mediante architettura sostenibile, di uno studentato moderno, funzionale e soprattutto accessibile con alloggi a prezzi agevolati per studenti che frequentano l'Alma Mater. Per tale struttura abbiamo individuato come area più idonea quella tra via Garibaldi e via Risorgimento. Per noi questa opera rappresenta un punto fondamentale del progetto di riqualificazione urbana, non soltanto perché gli studenti si riverserebbero sui servizi del centro e sulle attività sportive locali, ma in particolare perché genererebbe maggiori connessioni tra università e le imprese del nostro territorio.

-Realizzazione di una struttura in bioedilizia e a zero emissioni per ospitare servizi che valorizzino/promuovano il parco Giardino Campagna all'interno di esso. Installazione di aree gioco per bambini.

-Rendere adeguata l'illuminazione del parco "Giardino-Campagna",

-Concretizzare un piano che possa portare dopo più di 80 anni alla bonifica e rigenerazione dell'area "Ex-polveriera" di Madonna Prati.

-Censire gli interventi straordinari di cui gli istituti comprensivi necessitano, stabilirne le priorità e incominciare i lavori per non dare ai nostri ragazzi scuole fatiscenti.

-Ridisegnare in collaborazione con le attività commerciali il tratto pedonale di via risorgimento compreso tra via Raibolini e via Bernardoni in modo da permettere alle persone con ridotta capacità motoria e passeggini di poter accedere più comodamente alle ai negozi.

4. Lavoro e Sviluppo commerciale

Zola Predosa è al centro di un territorio strategico, una città che ha spazi, risorse e capacità imprenditoriali. Dobbiamo riuscire a mettere a sistema questo patrimonio, valorizzando questa posizione privilegiata facendo insediare nuove imprese e aumentare così l'offerta di lavoro. Per farlo, occorre trasformare la visione del passato che per troppi anni l'ha marginalizzata come città soltanto di passaggio, tant'è che buona parte dei cittadini insediati nei nuovi agglomerati urbani disconnessi dal centro si riversano preferibilmente nei vicini centri commerciali.

L'attività commerciale di Zola Predosa sta vivendo un periodo di profonda crisi. A testimoniarlo sono le numerosissime serrande abbassate. Notiamo anche una gran parte delle nuove attività fatica a sopravvivere più di 12 mesi, altro grave indizio di una crisi che va avanti da anni. La prova schiacciante però sono le parole di sconforto che abbiamo ascoltato dagli imprenditori locali, i quali ci hanno segnalato come negli ultimi anni il rapporto tra loro e la pubblica amministrazione si sia consumato a causa della burocrazia e della scarsa manutenzione del Paese. Se la Costituzione italiana afferma che lo Stato deve agevolare il diritto al lavoro, allora l'amministrazione comunale, che secondo il principio di sussidiarietà verticale è l'ente più vicino alle imprese, non deve essere da meno.

-Agevolare e affiancare giovani imprenditori locali che avviano attività commerciali o agricole sul territorio.

-Supervisione e limitazione dei subappalti.

-Introduzione dei Digital Badge per la Mappatura delle Competenze: riconosciamo l'importanza di valorizzare le competenze dei cittadini e facilitare il loro inserimento nel mercato del lavoro. A questo scopo, introdurremo i Digital Badge per consentire ai cittadini di documentare e convalidare le proprie competenze acquisite attraverso esperienze educative, professionali e di volontariato. Questi badge digitali rappresenteranno un valido strumento per favorire l'occupabilità e la mobilità professionale dei nostri cittadini.

-Semplificare la burocrazia nei rapporti con le realtà produttive, ascoltando e valorizzando tutti, dalle grandi realtà imprenditoriali alle partite iva.

-Rivedere i layout di sagre, fiere ed eventi patrocinati dal Comune in modo da coinvolgere maggiormente tutte attività economiche (comprese quelle "oltre al ponte").

-Porre maggior attenzione sul tema dell'agricoltura introducendo due nuove Fiere di paese che coinvolgano gli agricoltori e le aziende vinicole del territorio: la "Fiera dell'Agricoltura" e la "Fiera del Pignoletto".

-Introdurre una giornata, "open day", di presentazione delle nostre imprese artigianali e delle grandi realtà imprenditoriali che abbia come obiettivo quello di far incontrare giovani e mondo del lavoro.

5. Sociale e Sanità

La nostra volontà è quella di intraprendere Politiche Sociali importanti a favore di persone in difficoltà economica e/o di salute. L'amministrazione del futuro deve perseguire l'inclusione sociale e lottare contro la povertà. Anche chi è solo non va dimenticato: in un'Europa in cui l'invecchiamento demografico è sempre più forte, dobbiamo iniziare a pensare a servizi contro l'abbandono e volti

l'accoglienza. Riteniamo indispensabile creare una intensa collaborazione con le associazioni al fine di aiutare il reinserimento nella società delle persone che hanno avuto problematiche di perdita del lavoro, persone diversamente abili, ex carcerati ed ex tossico dipendenti.

Vorremmo che le strutture sanitarie nel territorio fossero idonee ed efficienti rispetto alle richieste della popolazione.

-Favorire progetti di contrasto alla solitudine che prevedano un coinvolgimento attivo per gli anziani. Ricreare un locale per attività rivolte agli anziani all'interno del comparto C4.

-Promuovere la realizzazione di una Social House destinata a soggetti fragili (non solo economicamente) con una prevalenza di canoni di locazione calmierati garantendo un contesto residenziale di qualità.

-Le strutture dedicate alle persone più anziane sono insufficienti. Parliamo di centri diurni e case di riposo con alloggi e assistenza che nel Comune non sono presenti. Verificheremo quindi la fattibilità di inserimento nel territorio di strutture dedicate.

-Potenziamento dei servizi per gli anziani non autosufficienti aumentando le convenzioni.

-Per le politiche abitative promuoveremo contratti d'affitto a canone calmierato, garantendo a persone in difficoltà di riuscire a pagare un affitto un po' più basso di quello del normale mercato immobiliare.

-Studiare la possibilità, confrontandoci con la AUSL, di aprire un Centro di Assistenza e Urgenza (CAU), cioè un punto di "primo soccorso" dove i medici saranno filtro per i Pronto Soccorso ospedalieri più vicini. La Casa della Salute deve diventare il primo punto di accesso per le patologie di codice bianco e verde, e nel caso il medico ritenga necessario mandare il paziente in ospedale.

-Affrontare il tema dei pediatri di famiglia i quali non soddisfano le necessità numeriche attuali, costringendo i genitori a rivolgersi al pronto soccorso o a pediatri in libera professione.

-Introdurre presso la Casa della Salute lo sportello dello psicologo e realizzare una piattaforma on line, che segnali tutti gli psicologi privati e non del territorio, allo scopo di indirizzare chi ne ha necessità verso i terapeuti più idonei.

-Promuoveremo percorsi di aiuto a persone con disturbi alimentari (in grandissimo aumento tra i giovani) e disturbi comportamentali dei bambini, affiancando le famiglie e favorendo spazi di neuropsicomotricità con professionisti.

-Impegno nella lotta alle dipendenze patologiche grazie a azioni di prevenzione, in particolare alla Ludopatia che da un'accezione negativa al Comune.

-Promuovere programmi di educazione ai social media i quali, se utilizzati impropriamente o sottovalutati, possono generare situazioni insane, cyber-bullismo, revenge-porn o pericolose sfide/challenge.

6. Cultura e Turismo

Zola Predosa è una perla che sorge tra i colli e la pianura, in una posizione geograficamente strategica, facile da raggiungere grazie ad autostrade e aeroporto. Tutto ciò insieme alla storia del paese e le eccellenze enogastronomiche formano un punto di partenza invidiabile sul piano culturale e turistico.

È necessario un maggiore impegno dal punto di vista della promozione territoriale poiché più grande è la valorizzazione, maggiori saranno i benefici per tutti. Purtroppo oggi si lavora a compartimenti stagni e l'assenza di cooperazione danneggia l'opera dei vari enti.

-Sviluppare il "Portale del Turismo", insieme a IAT e Proloco per pubblicizzare il territorio, artigianato, attività commerciali e i produttori enogastronomici della zona.

-Promuovere un tavolo tra le realtà che svolgono eventi per realizzare un calendario agevole e collaborazioni.

-Organizzare nella piazza del Comune eventi di mercati itineranti a tema (es. mercatino vintage, fiori, musica e fumetti...)

-Rivitalizzare il mercato del venerdì di Ponte Ronca mediante temporanee agevolazioni agli espositori e commercianti e incentivando la partecipazione delle associazioni.

-Evidenziare e riscoprire il patrimonio artistico e architettonico del territorio (come Palazzo Albergati, Abbazia di Zola Predosa, Cà La Ghironda, Palazzo Bentivoglio Pepoli) incentivando eventi e visite ai siti storici.

-Migliorare la fruibilità della Biblioteca comunale ampliando gli orari di apertura.

-Dotare la piazza della Repubblica e altri luoghi di interesse di Wi-Fi pubblico.

7. Mobilità sostenibile

Come già spiegato al capitolo Ambiente, vogliamo investire sulle mobilità alternativa: dare respiro a via Risorgimento è un vantaggio per tutti. Decongestionare il traffico riducendo inquinamento atmosferico e acustico è l'obiettivo da perseguire. Incoraggiare (senza imporre) una mobilità nuova e sostenibile rappresenta un primo passo verso la modernità e un avvicinamento allo stile di trasporto che l'Europa ci invita a intraprendere.

-Cercare aziende private pronte ad investire in servizi di carsharing come alternativa di spostamento nel nostro Comune.

-Sperimentazione del servizio di bikesharing.

-Ampliare la rete di piste ciclabili (vedi 1. Viabilità e 3. Urbanistica) con percorsi reali e non abbozzati, tipo le corsie rosse ciclabili di Bologna.

-Introdurre in collaborazione con le aziende della zona industriale il servizio di navette elettriche dalle stazioni della linea suburbana a punti strategici dell'area produttiva.

8. Giovani, Sport e Tempo libero

Tutte le comunità hanno il dovere di investire massicce energie nelle politiche giovanili. Troppi pochi sforzi sono stati fatti per invogliare gli adolescenti a trascorrere il proprio tempo nel nostro territorio e il risultato è che essi passano il loro tempo libero altrove. I ragazzi non vedono l'ora di scappare in

altri Comuni limitrofi. Certamente non vogliamo impedire ai giovani di esplorare il mondo, ma l'impegno a rendere la Città più affascinante è un dovere e vogliamo fermamente ripopolare Zola Predosa di giovani rendendoli i protagonisti del presente.

Sarà importante incentivare l'iscrizione ad attività sportive alle volte ostacolata da costi troppo onerosi.

-Attueremo uno studio allo scopo di realizzare nell'immediato futuro una scuola media superiore a seconda delle necessità del Comune e della provincia.

-Potenziamento delle infrastrutture sportive e riqualificazione di quelle che necessitano ristrutturazioni.

-Promuovere e incentivare il servizio civile universale.

-Promozione di percorsi di formazione per allenatori e dirigenti societari per insegnare a trasmettere ai ragazzi valori educativi e sportivi utili alla crescita dell'individuo.

-Realizzazione di una struttura in bioedilizia a zero emissioni per la creazione di servizi nell'area del Giardino Campagna (vedi 3. Urbanistica).

-Portare opere e piccole aree gioco all'interno del Giardino Campagna e incentivare eventi che possano valorizzare il parco.

-Individuare ulteriori spazi da destinare all'aggregazione giovanile.

-Promuovere iniziative estive come concerti, rassegne e manifestazioni in piazza: "Intrattenimento a Km0" (vedi 7. Cultura e Turismo).

9. Associazioni e Volontariato

Protagoniste nella vitalità di un paese, le associazioni di Zola Predosa realizzano con incessante impegno eventi culturali, di promozione del territorio e di volontariato. Moltissimo hanno fatto per l'amministrazione che spesso si è presa meriti sfruttando il sudore altrui stando di fatto a godersi lo spettacolo ed elargendo sì e no qualche briciola. Molto di più bisogna fare per le associazioni: sostenerle e affiancarle non con un semplice patrocinio, ma con azioni concrete e incentivando il volontariato.

-Coinvolgimento delle associazioni e altre realtà per il controllo, la valorizzazione e la tutela delle aree verdi cittadine.

-Approfondire e intensificare il dialogo con Parrocchie e Caritas, ovvero con realtà che si occupano di giovani, famiglie e soggetti più fragili, in modo che il Comune abbia maggior coscienza dei bisogni reali nel tessuto sociale.

-Iniziare un percorso di conoscenza verso le minoranze religiose presenti come la comunità islamica e la comunità ortodossa di Santa Maria di Gesso allo scopo di integrare e abbattere barriere linguistiche e culturali.

-Rendere il Comune e l'amministrazione i primi promotori di iniziative realizzate dalle associazioni del territorio, snellendo la burocrazia, concedendo spazi e incentivando collaborazioni.

10. Famiglie

Come detto in precedenza sui giovani (vedi 9. Giovani, Sport e Tempo Libero) dobbiamo ripensare a come rendere Zola Predosa attrattiva anche per le famiglie le quali sempre più spesso sono costrette a recarsi altrove per godere di servizi e attrazioni migliori. Vogliamo che il nostro Comune sia attrattivo per le famiglie e per tutti i soggetti che interagiscono con esse. Che sia capace di offrire servizi e opportunità che rispondano ai bisogni e alle aspettative delle famiglie, favorendo tutto ciò anche con un contesto ambientale “a misura di famiglia”. Investire sulla famiglia è motivo di promozione territoriale, indotto economico e inoltre è un investimento lungimirante.

- Individuare spazi da destinare all’aggregazione, scambio e intrattenimento per famiglie.
- Aiutare le famiglie con anziani non autosufficienti attraverso percorsi dedicati.
- Istituire una Consulta per la Famiglia alla quale prenderanno parte le varie realtà del Comune: scuole, parrocchie e le varie associazioni presenti sul territorio.
- Intervenire con decisione sul tema asili nido. Le attuali liste d’attesa sono troppo lunghe e potrebbe essere necessario incrementare il servizio.
- Supporto alle nuove famiglie zolesi attraverso un eventuale sportello che possa fornire informazioni sui servizi, sulle associazioni e quanto riguarda il territorio.

11. Partecipazione, Digitalizzazione e Trasparenza

Queste tre parole sono tra quelle più utilizzate nel nuovo millennio e sono sinonimo di civiltà avanzata. Il Comune di Zola Predosa è chiamato a restare al passo con un mondo che cambia sempre più in fretta. Esse rappresentano una priorità essenziale per garantire un’amministrazione efficiente e all’avanguardia. Ci impegneremo a implementare soluzioni innovative per modernizzare il nostro Comune grazie a tecnologie come Blockchain e Digital Badge (vedi 5. Lavoro). Attiveremo anche sistemi di intelligenza artificiale che facilitino l'interazione tra cittadini e amministrazione, migliorando la risposta ai bisogni della comunità e ottimizzando la gestione delle risorse comunali.

- Coinvolgimento dei cittadini nelle scelte più importanti che riguardano la nostra città utilizzando strumenti come referendum popolari e questionari.
- Rivedere le consulte di frazione, rendendole più funzionali e rilevanti, capaci di essere una reale connessione tra Comune e frazioni.
- Impegno concreto alla riduzione della burocrazia per snellire i tempi delle pratiche.
- Proporre l’introduzione della tecnologia Blockchain per garantire la sicurezza, l'immunità alla manipolazione e la trasparenza dei dati dell'amministrazione comunale. La tecnologia Blockchain consentirà di ridurre i costi amministrativi, semplificare i processi burocratici e migliorare l'efficienza complessiva dei servizi comunali. Essa garantirà anche la tracciabilità e l'autenticità dei documenti comunali, riducendo così il rischio di frodi e manipolazioni. I cittadini potranno accedere in modo sicuro e verificabile a certificazioni, permessi e altri documenti ufficiali.

- Dare la possibilità di ottenere online documenti e certificati personali non soggetti a bollo.
- Promuovere alcuni processi di urbanistica partecipata consentendo alla popolazione di esprimere opinioni e preferenze in merito alle trasformazioni urbane e territoriali.
- Riorganizzazione del Centro di Raccolta Rifiuti per ridurre tempi di attesa e disservizi.
- Ridiscutere le condizioni contrattuali con Hera al fine di premiare comportamenti più virtuosi in tema differenziazione a vantaggio di tutta la comunità. Ricordiamo che oggi il Comune paga Hera (grazie alla TARI) per fornirgli rifiuti differenziati che poi rivenderà a terzi o riutilizzerà per vendere energia ai cittadini.

12. Sicurezza

Prestare attenzione ai temi riguardanti la sicurezza non significa essere militarizzati. Parlare di politiche di sicurezza significa comprendere come anticipare i pericoli e tutelare i cittadini permettendogli di vivere nella tranquillità del proprio abitato. Come dice il detto “prevenire è meglio che curare” l’amministrazione deve studiare il territorio per capire meglio le zone di rischio e ridurle vigilando quanto più possibile sulle aree più delicate.

- Ripristino dell’unità di Polizia Locale nel Comune a supporto della cittadinanza, non come strumento punitivo contro comportamenti scorretti, ma pronta ad intervenire celermente in aiuto della cittadinanza e primi a cui segnalare episodi scorretti e problematiche in città.
- Installazione di telecamere di sorveglianza a tutela degli abitanti e del territorio al fine di dissuadere comportamenti scorretti, di inciviltà e di disordine, nelle aree più vulnerabili segnalate dai cittadini.
- Coinvolgere i giovani in progetti di sensibilizzazione alla legalità.

***“Lavorare con ambizione fin da subito
per migliorare vivibilità, estetica e ambiente della Città,
con coerenza e buon senso”***